

THAT'S AMORE

100% italian graffiti magazine.

SPECIALE /

Saze (Otv - Xtc)



Special. Saze

Presentati:

Ciao a tutti, sono Saze Otv, Xtc.

Mi reputo un writer molto serio visto che dopo svariati anni sto' ancora dietro a questa cultura, continuo difatti a bombardare con costanza muri e treni (da qualche anno solo subway)... a differenza di molti writers dei miei tempi i quali, in un modo o nell'altro, con la scusa del "dipingo da troppo ormai" o "non è più come prima", hanno smesso o al massimo fanno 2 rolettine in giro giusto per fare quelli che ancora rappresentano.

Riesci a ricordare il momento esatto in cui sei venuto a contatto con la cultura hip-hop, in particolare coi graffiti?

Il momento in cui mi sono avvicinato alla cultura hip-hop, intesa come graffiti risale all'anno 1997, in cui ho iniziato con le prime tag scrause senza neanche sapere cosa fosse un bombing o un throw up ecc...

Solo un paio di anni dopo, verso la metà del 1999, ho avuto le prime esperienze con il metallo; tempi decisamente migliori, visto che un pannello ti girava di norma mesi o anni se eri fortunato (dato che non esistevano ancora le pellicole) e poi anche perché c'era molta più competizione, non tanto nel fare più treni degli altri, quanto nel modo in cui li facevi a livello di stile.

Chi ha ispirato le tue produzioni?

Fin da piccolo le crew che mi hanno affascinato di più sono state i CKC, TGF, 16K, MDS, ma non solo, anche le mega murate della ZONA 13, tra cui i pezzi potentissimi di Zoid; oltre a loro c'erano altre crew che bombardavano di brutto, principalmente metallo, come i CRZ, OAS, VB, VDS, qualche tempo dopo anche i VMD.

Le tue produzioni negli ultimi tempi si sono spostate decisamente verso le metropolitane, c'è una motivazione particolare?

Fin da quando ho iniziato a bombardare treni, sono sempre stato più attratto dalla metro, proprio perché l'ho sempre vista più come una linea mia, come una linea di casa diciamo, nonostante non fossi neanche così vicino per poterla disegnare; col pas-

sare del tempo non solo mi sono dato esclusivamente alla subway (ormai quasi 2 anni che non tocco treni) ma sempre di più prendo in considerazione il viaggiare verso nuove mete con lo scopo di chiudere sistemi nuovi.

Oggi come oggi questa è la mia visione primaria dei graffiti.

I presupposti dei graffiti sono semplici: trovare un nome e scriverlo in un modo originale. Pensi sia vero? pensi sia alla portata di tutti?

E' ovvio che chiunque ha iniziato dal niente, scrivendo il proprio nome in modo semplice, per non dire marcio, per poi evolverlo sempre di più; è altrettanto ovvio che questa evoluzione non è proprio alla portata di tutti, basti pensare a molti writers che dipingono da anni e ancora non sanno scrivere la loro tag in modo decente o, peggio ancora, non sanno tirarti un cazzo di overline dritto; sfortunatamente ce ne sono ancora tanti, anzi troppi!!!

Il mondo dei graffiti col passare del tempo offre sempre più supporti per scrivere. Parlo del classico marker ma anche di rulli, estintori, sticker, etc... Hai mai approcciato con qualcuna di queste nuove "tecniche"?

Più sono passati gli anni e più gli accessori per scrivere sono aumentati, ma raramente migliorati. Anche per gli inchiostri oggi il mercato offre un sacco di scelta, ma personalmente tengo sempre fede ai "vecchi", ad esempio al vecchio "Nero Inferno" che dà la merda totalmente al nuovo tipo. Infatti le cose classiche rimangono sempre le migliori su cui andare tranquilli.

Come ti vedi, in relazione ai graffiti, fra 10 anni?

Qualche anno fa mi posi la stessa domanda rispondendomi che non esiste età per smettere coi graffiti; è anche vero che ogni writer deve fare i conti con il proprio destino, non tutti difatti sono sempre disposti a correre i rischi che tutto questo comporta. Si può dire qualunque cosa, ma non che nel 2012 disegnare la subway non sia diventato sbattimento!!!

**"VIAGGIARE CON
LO SCOPO DI
CHIUDERE
SISTEMI NUOVI..."**

Saze (Otv, Xtc crews)





